

*DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE*

*Presidenza della Provincia*

*Discorso di insediamento del Consiglio Provinciale*

---

TIPO DOCUMENTO : <i>Relazione</i>	VER. : <i>n. 1 del 23.06.2010</i>	APPROVATO CON: -
AREA: -		DIRIGENTE: -
SETTORE: -		RESPONSABILE -
SERVIZIO: -		SEDE: <i>via Carlo Felice, 267 - 09025 Santuri (VS)</i>
TEL.: <i>070 9356700</i>	FAX.: <i>070 9356799</i>	SIGLA: <i>Fulvio Tocco</i>
C.F. <i>92121560921</i>	P.I.: <i>02981030923</i>	E-MAIL <i>presidenza@provincia.mediocampidano.it</i>

Cari colleghi e colleghe, tocca a me presiedere questa prima parte della seduta odierna; lo Statuto prevede che l'approvazione delle linee programmatiche di mandato si faccia entro 90 giorni dalla proclamazione degli eletti, faremo in quella sede la prima discussione a carattere politico, dopo aver ascoltato, le rappresentanze dei sindacati, delle imprese, delle associazioni, la conferenza dei sindaci dei 28 comuni che compongono la provincia e delle forze vive della società medicampidanese, nel frattempo si procederà alla costituzione dei gruppi e delle commissioni consiliari.

Congratulazioni per l'avvenuta elezione a tutti, e un saluto particolare a coloro - e sono in tanti - che per la prima volta siedono nei banchi del Consiglio Provinciale; un'assemblea questa sensibilmente rinnovata nei componenti e arricchita di tanti giovani del territorio.

Un'Assemblea che scaturisce da una campagna elettorale provinciale che si è svolta in un clima di pacatezza di toni e rispetto reciproco. Ringrazio per questo i candidati alla presidenza e le forze politiche in campo.

Devo dire che nei diversi confronti televisivi che abbiamo avuto, (ovviamente senza condividere quelle espressioni a favore del separatismo) e nel materiale di propaganda elettorale, è emerso spesso un quadro condiviso delle criticità e delle questioni più urgenti che saremo chiamati ad affrontare.

Visto il Decreto Legge N. 78/10 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, credo che dovremo dedicare molto tempo sulla scelta delle priorità di spesa.

Così come c'è una consapevolezza diffusa delle potenzialità che il nostro territorio è in grado di esprimere ripartendo proprio dal settore primario. Poi ovviamente ognuno metterà in campo le proprie proposte e i propri programmi sui quali - appunto - ci confronteremo. Sono convinto comunque, che dopo il predetto decreto, nulla resterà come prima.

La manifestazione di oggi a Roma, dei sindaci, con le fasce tricolore a lutto, per protestare contro la manovra finanziaria che toglie 121 euro dalle tasche di ogni sardo, è la riprova che dovremo affrontare una lunga crisi.

Il clima positivo di cui dicevo sarà sicuramente d'aiuto per realizzare in questa sede istituzionale un confronto che sia costruttivo e sereno sulle questioni della crisi e sulle cose che stanno a cuore dei cittadini della Provincia del Medio Campidano.

Cittadini che chiedono sempre di più alla politica e alle istituzioni senso di responsabilità, attenzione, risposte rapide ed efficaci. Per questo auspico - ma sono certo sarà così - che il confronto e la discussione che animeranno l'attività di questo Consiglio saranno orientati in quella direzione.

Per quanto ci riguarda - e parlo ovviamente anche a nome della Giunta Provinciale appena nominata - sarà un impegno costante quello di avere con il Consiglio nelle sue varie articolazioni - a partire da chi vi parla - e con i consiglieri i rapporti e le relazioni più utili per consentire il migliore espletamento delle proprie funzioni.

Funzioni di grande valenza - quelle d'indirizzo e controllo - fondamentali per assicurare il giusto equilibrio nell'ambito di un corretto svolgimento delle diverse funzioni proprie degli organi degli enti locali.

Credo infine, che le difficoltà del momento, la crisi economica che non lascia indenne la Sardegna, che colpisce in modo particolarmente duro il Medio Campidano, richiedono risposte anche al di là della competenza specifica dei nostri bilanci. Per questa ragione dovremo lavorare e collaborare in stretto rapporto con le comunità del Medio Campidano.

Dal momento che siamo riuniti insieme in quest'assemblea, siamo espressione dell'intera Provincia, - da Villacidro a Sanluri, da Sant'Antonio di Santadi sino a Genuri e Setzu. Il campanilismo ha già prodotto tantissimi danni alle nostre popolazioni, impedendo a volte uno sviluppo più armonico e rispondente alle esigenze e ai bisogni del territorio.

In particolare saremo chiamati a pronunciarci su tutte le questioni che riguardano le riforme che interessano il sistema degli enti locali (federalismo fiscale, nuovo assetto istituzionale e la nuova Carta delle autonomie locali).

Queste questioni impongono a tutti noi un grande impegno e una grande coesione, che poi è quello che i cittadini chiedono alla politica e alle istituzioni per impedire il declino della Sardegna nell'era della globalizzazione.

Quello che non vogliono vedere gli elettori sono sicuramente le polemiche sterili e le contrapposizioni pretestuose finalizzate ai benefici personali o di gruppi ristretti.

Ciò che reclamano è invece il massimo della coesione e dell'unitarietà sulle cose d'interesse collettivo.

Anche in quest'ottica formulo a tutti voi i migliori auguri per un proficuo lavoro nell'interesse del Medio Campidano e dei suoi abitanti.

Lì, 23.06.2010